

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2024, n. 68-573

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024, Intervento strategico SRG07.1 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali. Spesa pubblica...



Seduta N° 34

Adunanza 16 DICEMBRE 2024

Il giorno 16 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 16:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la Reggia di Venaria Reale, Piazza della Repubblica 4 - Venaria Reale con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 68-573/2024/XII

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024, Intervento strategico SRG07.1 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali. Spesa pubblica di euro 3.250.000,00

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2024/1468 del parlamento europeo e del consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e

del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e in ultimo, con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022"; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di *Cooperazione a favore dei sistemi del*

cibo, filiere e mercati locali; detti interventi contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo strategico della PAC SO8 *Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile*;

- l'articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro, e l'articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nel secondo semestre dell'anno 2024 è prevista l'apertura del bando dell'Intervento strategico SRG07.1 *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali*;

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con la DGR n. 11- 6552 del 27/02/2023, modificato nella composizione con la DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023 e da ultimo con la DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024 e nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della

delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha redatto il Manuale operativo per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento in merito agli Interventi non SIGC, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità, approvato con la Determinazione dirigenziale n. 71 del 05/03/2024.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al CSR 2023-2027, come riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, ha elaborato i contenuti degli indirizzi operativi riguardanti i bandi che saranno attivati in merito all'Intervento strategico SRG07.1 *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali*, tenendo conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale, nella consultazione scritta svoltasi dal 2 al 12 luglio 2024, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 582/A1705B/2023 del 19 luglio 2024 e ha verificato che:

- per tale Intervento strategico SRG 07.1 *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* per il bando 1/2024, l'importo di euro 3.250.000,00 di spesa pubblica ammissibile, è così ripartito

- 1.322.750,00 euro di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata);
- 1.349.075,00 euro di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata);
- 578.175,00 euro di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

- è opportuno prevedere che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio, possano essere utilizzate, tramite scorrimento della graduatoria, a finanziare gli eventuali progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;

- l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRG07.1 *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali*, rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA.

Visti:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 578.175,00 della spesa pubblica ammissibile di

euro 3.250.000,00, attivato per il bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRG07.1, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2026 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 578.175,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, come da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, di approvare gli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024 relativo all'Intervento strategico SRG07.1 *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali*, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari ad euro 3.250.000,00, di spesa pubblica ammissibile;

che il cofinanziamento regionale di euro 578.175,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 3.250.000,00, attivato per il bando SRG07.1/1/2024, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2026 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

CSR Piemonte 2023-2027. Indirizzi operativi riguardanti il bando 1/2024 relativo all'intervento strategico SRG07.1 "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali "

Vista la Scheda di misura del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027;

Finalità e obiettivi

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali, di contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono e di rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale), la creazione di economie di scala, sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali) e migliorare la qualità della vita a livello locale.

Attività

L'intervento sarà attuato tramite avviso pubblico a livello regionale per la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione finalizzati a valorizzare le filiere produttive locali, a rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione), a incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi, a promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare e a favorire la vendita diretta.

Inoltre l'intervento può creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclo-pedonali, riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio), incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica, valorizzare le risorse naturali e il paesaggio, migliorare il posizionamento sul mercato e incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali e sensibilizzare gli utenti.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE e da altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, sistema delle Enotecche regionali e Strade regionali del vino e dei sapori). Perciò le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

La definizione delle procedure atte a garantire la demarcazione e la complementarità tra le operazioni da sostenere sarà definita nei bandi attivati sul presente intervento.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando 1/2024 è fissata in Euro 3.250.000,00.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio, si potrà procedere, tramite scorrimento della graduatoria, a finanziare eventuali progetti ritenuti ammissibili,

ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno i soggetti costituiti obbligatoriamente da:

- Produttori agricoli/agroalimentari singoli o associati;
- Intermediario in qualità di soggetto economico tra produttore primario e consumatore che svolge attività commerciale, che acquista, ne prende il controllo e vende al consumatore il prodotto della filiera oppure soggetto della filiera agricola e alimentare in qualità di operatore nella trasformazione e/o nella commercializzazione dei prodotti agricoli/agroalimentari ”.

Possono presentare domanda di sostegno esclusivamente le seguenti categorie di beneficiari:

1) le Associazioni temporanea di Imprese o di Scopo, in forma costituenda, costituite dai seguenti soggetti:

- Produttori agricoli/agroalimentari singoli o associati;
- Intermediario in qualità di soggetto economico tra produttore primario e consumatore che svolge attività commerciale, che acquista, ne prende il controllo e vende al consumatore il prodotto della filiera oppure Soggetto della filiera agricola e alimentare in qualità di operatore nella trasformazione e/o nella commercializzazione dei prodotti agricoli/agroalimentari ”.

2) i Distretti del cibo costituiti nelle forme giuridiche previste dal codice civile e riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi del Regolamento regionale 4/R del 13 novembre 2020;

3) le Enoteche regionali, le Botteghe del vino regionali e le Cantine comunali, riconosciute dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 42 della L.r. n. 1/2029, in Associazione temporanea di Imprese o di Scopo con produttori agricoli/agroalimentari singoli o associati;

4) le Strade del vino e dei sapori riconosciute dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 42 della L.r. n. 1/2029.

Si dispone che, in merito alle categorie di beneficiari su riportate, il contributo deve ricadere sulla componente “Produttori agricoli/agroalimentari” per almeno l'80% del contributo complessivo assegnato per progetto; le Enoteche regionali, le Botteghe del vino regionali e le Cantine comunali sono considerate sia come Produttori agricoli/agroalimentari associati che come intermediari.

I seguenti soggetti: Comuni, Province, Camere di commercio, Enti pubblici in generale, ATL, organismi di ricerca, associazioni turistiche e culturali, possono partecipare al progetto, se funzionali al raggiungimento dei suoi obiettivi e far parte del beneficiario, ma NON sono beneficiari del contributo e non presentano spese a rendicontazione.

Entità del sostegno

La dimensione minima ammissibile per progetto è pari a € 50.000,00.

La dimensione massima ammissibile per progetto è pari a € 90.000,00.

Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno copre i costi di cooperazione e delle attività promozionali; è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario.

L'aiuto sarà pari al 100% del costo totale delle spese ammesse.

Localizzazione dell'operazione

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di cooperazione, comprese le attività promozionali a livello locale, effettuate nell'ambito territoriale del beneficiario; se giustificato dagli obiettivi del progetto potrà essere valutata una più ampia estensione, sempre all'interno del territorio regionale.

Numero di domande presentabili

Il beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno per bando e partecipare ad un solo progetto di cooperazione per bando.

Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Le domande di sostegno devono essere costituite da progetti integrati di cooperazione e tali proposte progettuali devono rispettare i seguenti criteri previsti dalla scheda di misura del CSR 2023/2027:

CR1- essere presentate con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione;

CR3 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall'art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Sulla base della scheda di misura prevista dal CSR 2023/2027 i beneficiari devono rispettare i seguenti criteri:

CR5 – l'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR6 - le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione;

CR7 – i partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

Inoltre, le filiere oggetto del progetto di cooperazione devono coinvolgere non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione

Il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;

IM3 - l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;

IM4 - l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;

IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Inoltre, si impegna a:

- garantire l'utilizzo, in collaborazione con la Direzione Agricoltura e Cibo, di un brand che veicoli il concetto "made in Piemonte"/"filiera piemontese"/"compra piemontese e locale";
- rinunciare al contributo qualora sia ammesso al sostegno su altri bandi europei, nazionali o regionali.

Termini di presentazione delle domande di sostegno, di conclusione delle attività del progetto e di rendicontazione delle spese

Per accedere al sostegno il beneficiario dovrà presentare:

- una domanda di preadesione al Bando;
- una successiva domanda di sostegno con allegato il Progetto integrato di cooperazione.

La domanda di preadesione al bando è condizione necessaria e indispensabile per la ricevibilità e ammissibilità della successiva domanda di Sostegno.

I termini per la presentazione delle domande di preadesione al bando, delle domande di sostegno/progetto integrato, della conclusione delle attività e per la rendicontazione delle spese verranno stabiliti nei bandi attivati sul presente intervento.

Categorie di spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di pertinenza, di economicità e di efficienza.

Spese ammissibili:

SP1 - spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni del progetto di cooperazione;

SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti finalizzati al progetto di cooperazione;

SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo del progetto;

SP7 - costi relativi al coordinamento e all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali relative a progetto di cooperazione.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di preadesione al bando da parte degli stessi.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Spese non ammissibili:

- 1) investimenti di ogni genere (acquisto di macchinari/attrezzature/impianti/beni materiali);
- 2) interventi strutturali;
- 3) attività di informazione e promozione riguardanti un singolo marchio commerciale o un singolo produttore in quanto l'attività promozionale dovrà ricadere sull'aggregazione beneficiaria del sostegno e su tutte le produzioni oggetto del progetto;
- 4) spese inerenti l'ordinaria attività di produzione/trasformazione/commercializzazione o di servizio svolta dai beneficiari che partecipano all'aggregazione;
- 5) spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie e obbligatorie alla commercializzazione del prodotto;
- 6) spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari ai sensi della normativa nazionale sull'IVA, come da art. 69, par. 3, lett. C) del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 7) spese relative ad attività di informazione e promozione non direttamente legate al progetto di cooperazione.

Criteri di selezione

La domanda di sostegno, superata la fase di ricevibilità e di ammissibilità, è inserita in graduatoria in base ai seguenti i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale, nella consultazione scritta svoltasi dal 2 al 12 luglio 2024, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 582/A1705B/2023 del 19 luglio 2024:

Cod.	Principio di selezione	n.	Criterio di selezione		Pun.	Note
P01	Composizione e caratteristiche del partenariato:	P01.1.a	numero di produttori attivamente aderenti (inclusi nel gruppo di cooperazione)	> 50 produttori attivi:	15	Numero di produttori che partecipano attivamente alle azioni del progetto (il capofila deve dimostrare la partecipazione minima degli associati) I punteggi P01.1.a e P01.1.b sono cumulabili.
				> 30 produttori attivi:	12	
				> 20 produttori attivi:	10	
				> 15 produttori attivi:	5	
				> 10 produttori attivi:	2	
		P01.1.b	numero di produttori aderenti attivamente al progetto (partner beneficiari)	> 10 produttori beneficiari:	10	Componenti beneficiari del contributo (numero di partecipanti all'ATS) I punteggi P.01.1a e P01.1.b sono cumulabili

				> 8 produttori beneficiari	7	
				> 5 produttori beneficiari	5	
				> 2 produttori beneficiari	2	
		P0.1.2	appartenenza dei produttori a regimi di qualità:	Produzione biologica Reg. (UE) n. 848/2018 - Indicazioni geografiche DOP/IGP Reg. (UE) n.1151/2012 e Reg. UE 2021/2117 – settore vitivinicolo (Dop/Doc/Docg) Reg. (UE) 1308/2013 Reg. UE 2021/2117:	12	per accedere al punteggio almeno il 90% dei produttori che compongono il beneficiario devono essere certificati in merito al regime di cui si richiede il punteggio. I punteggi non sono cumulativi, si attribuisce il punteggio maggiore
				Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ):	7	
				Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata SQNPI - Sistema di qualità benessere animale: (SQNBA) Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 istituito dalla L. 17 luglio 2020, n. 77	5	
				Indicazioni geografiche delle bevande spiritose Reg. (UE) 2019/787 - Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati Reg. (UE) n. 251/2014 e Reg. (UE) n. 2021/2117 di modifica	4	
				Indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" - Regimi di qualità di natura etica e sociale:	2	
		P0.1.3	Approccio collettivo:	il gruppo di cooperazione è espressione di un territorio definito (mercato locale) a livello produttivo, commerciale, culturale e turistico e i componenti dell'aggregazione che promuovono il progetto sono caratterizzati da integrazione interna (economica oppure di processo oppure condividono risorse)	20	analisi del partenariato (non costituiscono approccio collettivo le realtà cointeressate, es. cooperative agricole e loro soci, aziende diverse con amministratori o capitali anche solo in parte condivisi)
				il gruppo di cooperazione è espressione delle produzioni caratterizzanti un territorio definito (mercato locale) e i componenti dell'aggregazione presentano elementi di integrazione interna (economica oppure di processo oppure condividono risorse)	15	
				il gruppo di cooperazione è espressione di un gruppo ristretto di produttori localizzati in un'area ben definita	5	
		P02.1	capacità della strategia/progetto	Il progetto è chiaro e dettagliato e contiene analisi approfondite del	12	analisi del progetto (analisi della

P02	Caratteristiche della strategia/progetto :		di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale	contesto sociale ed economico ed è coerente con la strategia e le azioni che si intende adottare. La strategia/progetto di cooperazione favorisce l'innovazione (che può essere di processo e/o di prodotto e/o organizzativa e/o sociale).		strategia, degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare)
				Il progetto è chiaro e dettagliato e contiene analisi del contesto sociale ed economico ed è coerente con la strategia e le azioni che si intende adottare. La strategia/progetto di cooperazione contiene alcuni elementi di innovazione	7	
				Il progetto è poco dettagliato senza adeguate analisi del contesto sociale e produttivo oppure strategia poco coerente con le azioni adottate. La strategia/progetto di cooperazione non contiene alcun elemento di innovazione	0	
		P02.2	ricadute sul territorio	Il progetto ricade su un territorio ben individuato, è espressione delle esigenze del territorio ed è condiviso da un ampio numero di soggetti rappresentativi di quel territorio (a livello produttivo/amministrativo/culturale/sociale); si configura come un progetto di territorio atto a generare economie di scala, reddito, ricadute sociali e alta ricaduta di immagine sul territorio;	20	analisi del progetto (analisi della strategia, degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare)
				Il progetto ricade su una o più filiere caratterizzanti un territorio ben individuato ed è condiviso da un gruppo rappresentativo di produttori di tali filiere; si configura come un progetto di filiera/e atto a generare economie di scala, reddito e ricaduta di immagine sulle produzioni oggetto del progetto.	10	
				le ricadute del progetto (in termini economici, sociali, di immagine) riguardano esclusivamente un gruppo ristretto di soggetti che ne condividono gli obiettivi, sono comunque presenti produttori del territorio di riferimento.	5	
				Il progetto non contiene elementi di cooperazione, rappresenta esigenze di singole aziende e/o le azioni non sono condivise da tutti i partecipanti.	0	

		P02.3	la Strategia/Progetto contiene elementi di cooperazione per il turismo rurale	la Strategia/Progetto contiene elementi di cooperazione per il turismo rurale	3	analisi del progetto (analisi della strategia, degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare)
		P02.4	integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi	La strategia/progetto è integrata con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi (Distretti del Cibo, Consorzi di tutela riconosciuti, Sistema Enotecche regionali e Strade del vino e dei sapori, progetti promozione SRG10, SRG07 Aree interne, Leader, progetti promozionali di cui al reg. UE 1144/2014).	3	il beneficiario deve dimostrare l'integrazione
P03	Territorializzazione:	P03.1	aree a rischio di spopolamento	Almeno il 70% dei soggetti aderenti sono situati su aree con problemi complessivi di sviluppo (aree D)	5	verrà considerata la sede operativa dei soggetti aderenti e la coerenza con le produzioni oggetto del progetto presentato

In merito ai criteri di selezione P01 e P02, per poter accedere all'istruttoria occorre raggiungere rispettivamente un punteggio minimo di 20 (su 57) per il criterio P01 e un punteggio minimo di 12 (su 38) per il criterio P02.
Punteggio minimo per poter accedere all'istruttoria : 37 punti complessivi.